

LAVORO AGILE ISTAT: FIRMATO UN VERBALE DI CONFRONTO PER IL PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE

In un contesto difficile, reso complicato dalla normativa ancora poco chiara, in applicazione del Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 2021, abbiamo sottoscritto un verbale di confronto con l'amministrazione. Come nelle precedenti occasioni iniziate con la pandemia a marzo 2020, si è raggiunto un sostanziale accordo su molti importanti punti.

Il primo punto è che l'accordo riguarda le modalità dei mesi di **novembre e dicembre**: perimetro temporale del Decreto Brunetta oltre il quale – al momento – non c'è nessuna modifica legislativa. Nel mese di novembre comincerà il **confronto** per disciplinare il lavoro agile dal 1° gennaio 2022, nonché il lavoro da remoto, in attesa del rinnovo del CCNL. La fase di test potrà quindi andare avanti, con le regole sui rientri stabiliti da questo accordo.

Il Decreto Brunetta impone due punti ineludibili: quello della "prevalenza" del lavoro in presenza e quello degli accordi individuali.

La **prevalenza** riguarderà quindi tutti i lavoratori dell'Istat, che potranno svolgere, nel periodo dal 2 novembre al 31 dicembre (41 giorni lavorativi: il 24 e il 31 dicembre l'Istituto resterà chiuso), al massimo **20 giorni di lavoro agile a testa**, gestibili a rotazione in modo flessibile su tutto il bimestre, attuando un piano di rientro unico, con possibili variazioni settimana per settimana. Anche per i **turnisti**, esclusi totalmente dalla prima bozza di verbale, si applicheranno le stesse regole, applicando il lavoro da remoto con timbratore virtuale.

Faranno eccezione i lavoratori per i quali il medico competente ha disposto il "**codice rosso**" (i cosiddetti fragili), che non rientreranno in ufficio fino al 31 dicembre, nonché altre categorie (lavoratori **privi di postazione o di sede**, o con un numero di postazioni insufficiente, e i **vincitori dell'ultimo bando di telelavoro**) per il quale ci sarà una deroga alla prevalenza e quindi il numero di giorni di lavoro agile sarà maggiore. I telelavoratori attuali saranno prorogati. Particolare attenzione sarà posta alle situazioni di **quarantena e isolamento** che dovessero verificarsi per i dipendenti e i loro familiari.

Gli **accordi individuali** saranno semplificati e gestiti attraverso il sistema SOL, senza l'impiego del cartaceo e confermeranno le attuali regole sulla **disconnessione**.

L'amministrazione non ha accettato di riproporre le condizionalità che hanno funzionato finora (figli piccoli, persone da assistere e mezzi di trasporto), ma è stato confermato il **lavoro "misto" durante la giornata** (l'attuale 602H), che – se comporterà una prevalenza di orario in ufficio: la proposta iniziale dell'amministrazione era pari a almeno 5 ore – conterà come giornata di "lavoro in presenza". I medici competenti – anche territoriali - saranno comunque sensibilizzati per valutare per i "codici rossi" o "codici gialli" anche **la situazione familiare e le modalità di spostamento** casa-lavoro.

Rimane confermata la riduzione a 1 minuto simbolico della **fascia di compresenza** per i lavoratori dei livelli IV-VIII, per i quali i **debiti orari** del periodo pre-pandemia potranno essere recuperati in 2 mesi (rimanendo congelati per i "codici rossi").

L'amministrazione si impegna a cercare convenzioni per screening anti covid (inclusi i **tamponi**).

Entro il 5 novembre saranno convocati i **comitati territoriali di monitoraggio** per gestire specificità e criticità delle singole sedi e quindi il comitato nazionale, per valutare eventuali problemi nell'applicazione delle nuove modalità.

Riteniamo di avere raggiunto un buon accordo, che andrà monitorato nei prossimi giorni e settimane nella sua applicazione. Invitiamo quindi tutte le lavoratrici e i lavoratori a segnalare eventuali criticità che dovessero verificarsi.